



Per il calcolo della compartecipazione al costo sulla quota sociale per l'inserimento in una struttura residenziale socio sanitaria, mi richiedono di versare tutto l'importo delle provvidenze economiche legate alla condizione di disabilità, lasciandomi solo una somma per le esigenze di vita quotidiana. Il Comune mi comunica che interverrà solo in caso di "bisogno". **È corretto?**

No. La giurisprudenza del Consiglio di Stato ribadisce che, in virtù del DPCM 159/13, **l'ISEE è l'unico strumento di calcolo della capacità contributiva dei privati** e deve scandire le condizioni e la proporzione di accesso alle prestazioni agevolate. Quindi, per la compartecipazione al costo, **NON può essere richiesto** alla persona con disabilità di computare, accanto all'ISEE, ulteriori somme percepite in ragione della condizione di disabilità (es. accompagnamento), in quanto tali provvidenze sono state ritenute assolutamente non conteggiabili nel calcolo dell'ISEE.

